

Bari, 7 novembre 1984

MOZIONE SUL D.D.L. n.923 - Normativa fiscale per i lavoratori autonomi

## IL CONSIGLIO REGIONALE

considerata la rilevanza sociale ed economica che il D.D.L. n.923 presentato in Parlamento dal Ministro Visentini riveste nei confronti dei lavoratori autonomi e valutate di grande incidenza sul piano fiscale le misure contenute in tale progetto di riforma; considerato che il terziario rappresenta una struttura portante dell'economia pugliese e che dunque provvedimenti gravemente penalizzanti il commercio, l'artigianato ed il turismo potranno avere presumibilmente riflessi particolarmente negativi sia sul piano occupazionale che su quello dell'avvio di una pur timida ripresa; valutato del tutto inadeguato il D.D.L. n.923 rispetto alla doverosa ed urgente lotta all'area dell'evasione fiscale configurandosi invece solo come provvedimento di rastrellamento di alcune migliaia di miliardi dalle imprese minori a favore della finanza pubblica per la cui riqualificazione e razionalizzazione non si prevedono interventi;

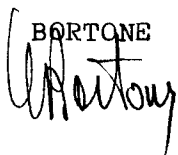
valutato, in particolare, come il regime forfettario per le imprese minori, la previsione di accertamenti induttivi sulla base di presunzioni semplici, la grave limitazione progettata nei confronti dell'impresa familiare, la reintroduzione della contabilità di magazzino rappresentino elementi emblematici di una politica penalizzante il lavoro autonomo ed opposta ad una legislazione che affronti correttamente ed adeguatamente il nodo fiscale;

ritenuto, dunque, che le suddette misure fiscali non sono tese alla riduzione dell'area dell'evasione ma solo a massimizzare la pressione fiscale sui contribuenti onesti

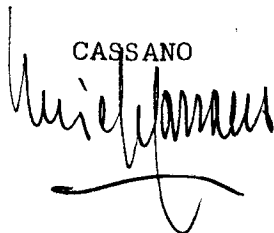
E S P R I M E

un giudizio negativo sul D.D.L. n.923 ed invita il Parlamento a modificarlo adeguatamente nella linea di una politica fiscale efficace e non persecutoria nei confronti delle categorie produttive.

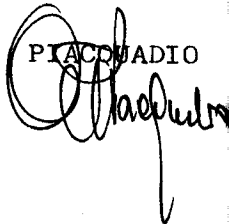
BORTONE



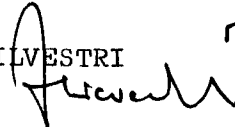
CASSANO



PIACQUADIO



SILVESTRI



REGIONALE
5+99